



7/01/2024

All'Ass.re alla Cultura

ISTITUTO VERDI

Preso atto

- che l'Istituto Verdi rappresenta un'eccellenza pubblica del territorio cittadino
- che la concessione triennale di gestione dell'Istituto Verdi assegnata alla realtà torinese "I Musicisti di Santa Pelagia" nel 2017 risulta scaduta nel 2023
- che tale concessione è stata prorogata per un anno
- che la concessione non può essere prorogata per più di un anno
- che il bando che doveva uscire nel 2024 non è stato pubblicato
- che attualmente siamo nel quinto anno di gestione dell'Istituto da parte della medesima realtà
- che dai giornali e mezzi stampa pare che l'Istituto sia ora gestito da "I Musicisti di Santa Pelagia" in collaborazione con "Fondazione Academia Montis Regalis di Mondovì"
- che il 2025 è l'anno del bicentenario dell'Istituto Verdi

Chiediamo

- com'è possibile che il Verdi venga gestito per il quinto anno consecutivo dalla stessa associazione senza ulteriori bandi?
- qual è l'iter burocratico fatto dal Comune per la gestione dell'Istituto?
- è forse stato fatto ma non è reperibile il bando sui canali ufficiali del Comune di Asti? In tal caso qual è stato l'iter?
- qual è l'iter che ha concesso la nuova gestione a "I musicisti di Santa Pelagia" in collaborazione con la "Fondazione Academia Montis Regalis di Mondovì" come riportato da mezzo stampa
- quali sono i rapporti tra il direttore di "Santa Pelagia" e il direttore di "Montis Regalis"?
- l'Assessore alla Cultura di Asti è a conoscenza che il Direttore di "Santa Pelagia" sia anche indicato come Direttore Artistico di "Montis Regalis"
- è forse stato fatto un appalto per la nuova concessione?
- se sì l'appalto è stato dato a quale delle due realtà suddette?
- quali sono i rapporti tra il Comune di Asti e l'Istituto Verdi?

Chiediamo inoltre

- sono stati pagati gli arretrati ai dipendenti e lavoratori come dichiarato dallo stesso Direttore il 6 novembre 2023 mezzo stampa: «Un fatto che purtroppo non riguarda solo la nostra piccola realtà ma anche enti molto più importanti, – concludono i gestori del Verdi – che sono dovuti a una molteplicità di cause, tra cui le

ingenti spese delle utenze e gli elevati costi di gestione. Si tratta di una questione senza dubbio spiacevole, ma entro certi limiti fisiologica, che abbiamo cercato in ogni modo di mitigare come meglio abbiamo potuto, tra gli infiniti adempimenti che un'associazione come la nostra deve affrontare per portare avanti la propria mission culturale. In ogni caso, i debiti verranno integralmente onorati il più presto possibile, come è sempre”

-ha il Comune contezza della questione e ha cercato di gestire la situazione?

-quali sono stati i canali comunicativi per divulgare il dicembre di concerti dell'Istituto da parte del Comune di Asti?

-come sono stati investiti i contributi di 64000 euro del Comune di Asti

-quanti sono gli iscritti al Verdi? Sta il Comune di Asti supportando la realtà al fine di aumentarne gli iscritti?

-in che stato versa l'agibilità dell'edificio?

-come sta supportando il Comune l'Istituto da un punto di vista economico nel dettaglio?

-sono arrivate proposte alternative all'Assessore da altre realtà di professionisti astigiani?

-vi sono state interlocuzioni con l'Istituto Monti con indirizzo colare?

-come mai non sono mai stati presentati bandi al fine di consentire anche a realtà astigiane di partecipare?

Mauro Bosia – Vittoria Briccarello Uniti Si Può

Mario Malandrone Ambiente Asti

Gianfranco Miroglio Verdi